



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 16 OTT. 2013 Protocollo N° 645052 Class: E.970.02.14 Prat. Fasc. Allegati N° 4

Oggetto: pratica di fish pedicure.

Ai
Direttori dei
Dipartimenti di Prevenzione
delle Aziende ULSS del Veneto

LORO SEDI

e, p. c.

Al Comando Carabinieri per la Tutela della
Salute NAS di Padova
Via Tommaseo n. 68
35131 PADOVA

Al Comando Carabinieri per la Tutela della
Salute NAS di Treviso
Via Repubblica 19/b
31020 VILLORBA

In riferimento alla possibilità, da più parti sollecitata, di utilizzare i pesci della specie "Garra rufa" nella pratica di fish pedicure si comunica che, con nota n. 422020 del 04/10/2013 (vedi allegato), questa Direzione Prevenzione ha richiesto al Ministero della Salute indicazioni al fine di dare uniforme disciplina in ambito nazionale.

Distinti saluti

La Dirigente Regionale
dott.ssa Giovanna Frison

SERVIZIO PROMOZIONE E SVILUPPO
IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Dirigente dott. ssa Francesca Russo
Istruttoria dott. Gino-Mario De Faveri
tel. 041 2791335 - fax 041 2791355
e-mail: ginomario.defaveri@regione.veneto.it

Direzione Prevenzione
Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia - Tel. 041/2791313-14-15 - Fax 041/2791331
e-mail: prevenzione@regione.veneto.it



COPIA

Data - 4 OTT. 2013 Protocollo N° 422020 Class. E.920.02.14 Prat. Fasc. Allegati N° 3

Oggetto: pratica di fish pedicure.

Al Ministero della Salute
Dipartimento della Programmazione e
dell'Ordinamento del Servizio Sanitario Nazionale
Direzione generale dei dispositivi medici, del
Servizio Farmaceutico e della Sicurezza delle Cure

Via Giorgio Ribotta n. 5
00144 ROMA

Pervengono a questa Direzione Regionale richieste di chiarimento in ordine alla possibilità di utilizzare a scopo ludico pesci della specie *Garra rufa* per attività di "fish pedicure".

Viene chiesto, in particolare, se tale attività rientra tra quelle disciplinate dalla Legge n. 1/1990 "Disciplina dell'attività di estetista" ovvero se debba considerarsi attività libera in quanto attuata con tecniche non previste dall'art. 1, comma 2, della stessa Legge.

Va considerato anche un interesse sanitario legato a scopi terapeutici per il trattamento di persone con eczema o psoriasi.

Nel quaderno ISTISAN Congressi 13/C1 - Fifth International Conference Swimming Pool & Spa - l'Istituto Superiore di Sanità ha, a tale proposito, pubblicato anche un proprio contributo.

Nelle Linee guida per Ambienti Acquatici Salubri ad uso ricreativo - Piscine ed ambienti acquatici simili - 2006 dell'OMS, inoltre, viene esplicitamente richiamato che "Ci sono anche piscine terapeutiche che contengono piccoli pesci (*Garra rufa*) che si nutrono delle scaglie delle lesioni cutanee provocate dalla psoriasi. Ovviamente anche queste piscine terapeutiche non sono trattate in queste linee guida".

Queste pratiche non sono tuttavia esenti da rischi igienico-sanitari sia per i soggetti che si sottopongono al trattamento sia per i pesci utilizzati e risulta che il Regno Unito sia l'unico Paese europeo ad aver definito delle specifiche linee guida (*Guidance on the management of the public health risks from fish pedicures*, HPA 2011).

La Regione Lombardia, con nota del 2 maggio 2012 (allegato 1), ha fornito all'ASL di Milano alcune indicazioni nelle more di una regolamentazione nazionale.

Il Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria di questa Regione, da noi appositamente interpellato, ha espresso il parere di cui alla nota allegata (allegato 2).

Il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USS 12 Veneziana ha inoltre inviato ai Sindaci dei Comuni interessati e al Comando Carabinieri NAS di Treviso, intervenuti nel corso della loro attività di vigilanza e controllo, un proprio parere come da nota 0050818 del 30/08/2013 (allegato 3).

Ciò premesso si chiede cortesemente indicazioni da parte di codesto Ministero della Salute.

Distinti saluti

La Dirigente Regionale
dott.ssa Giovanna Frison

SERVIZIO PROMOZIONE E SVILUPPO
IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Dirigente dott. ssa Francesca Russo
Istruttoria dott. Gino-Mario De Faveri
tel. 041 2791335 - fax 041 2791355
e-mail: ginomario.defaveri@regione.veneto.it

Direzione Prevenzione

Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia - Tel. 041/2791313-14-15 - Fax 041/2791331
e-mail: prevenzione@regione.veneto.it

1715
Giunti Proccacci (Aut. 1991)
A. Medella - UFF. POSITIVE SC. ISP
A. Reda T.
S. G. L.
→ 14 rep. 00

Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale Sanità
Unità Organizzativa Governo della Prevenzione e
Tutela Sanitaria

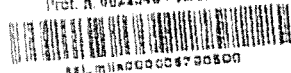
ASL Lombardia
Piazzetta di Lombardia 1
20124 Milano Tel. 02 2765 3131
Fax 02 2765 3132 www.regione.lombardia.it

Prot. H.L. 2012.0013756

Data 2/5/2012

ASL Milano - AOOASLMI
REGISTRO UFFICIALE
INGRESSO

Prot. n. 0021346 - 19/08/2012



Alla o.g.

Dr.ssa Susanna Cantoni

Direttore Dipartimento Medico di
Prevenzione

ASL di Milano

e. p.c.

Ministero della Salute

Direzione Generale dei Farmaci e
dei dispositivi medici

Ufficio VII

Via Giorgi Ribotta 5

00144 - ROMA

Oggetto: trattamenti estetici con garra rufa

L'offerta da parte dei centri benessere e/o estetici di trattamenti quali manicure/pedicure e scrub/peeling esfoliante corpo con l'utilizzo di pesciolini "garra rufa", ha posto il quesito della presenza a mano di un operatore con figura professionale di estetista o con un profilo appartenente alle Discipline Bio-naturali (D.B.N.).

Richiamando l'opportunità di garantire:

- la salvaguardia dei principi di igiene, a tutela del cliente e dell'operatore,
- il benessere del pesciolino "garra rufa", che in questo contesto sono da considerarsi strumento con cui si effettua il trattamento/prestazione (manicure/pedicure e lo scrub/peeling).

si ritiene, in attesa di specifiche e puntuali indicazioni che dovessero pervenire dal Ministero della Salute, che la prestazione possa essere ricondotta ai saloni di estetica/centri benessere, in cui è presente un operatore con figura professionale di estetista.

Si esclude, dunque, l'offerta di trattamenti/prestazioni estetici con l'utilizzo di pesciolini "garra rufa" in centri in cui vi siano solo operatori con profilo appartenente alle D.B.N. in

quanto le norme assunte a riferimento evidenziano che le prestazioni che questi operatori possono offrire sono tese al mantenimento dello stato di benessere del soggetto facendo leva sulle risorse vitali dello stesso.

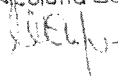
Le prestazioni con l'utilizzo di pesciolini "garra rufa", devono essere precedute da un'osservazione attenta della superficie del corpo, osservazione che va considerata priva di valenza diagnostica ma finalizzata a verificare l'assenza di lesioni cutanee e/o di eventuali anomalie della pelle.

Per questo si ritiene che il trattamento di pazienti affetti da psoriasi/dermatiti/e simili con l'utilizzo di pesciolini garra rufa, poiché:

- prevede una valutazione clinica che può essere condotta esclusivamente da personale medico.
 - è finalizzata a fornire una risposta terapeutica ad un preciso bisogno di salute.
- rientri nell'ambito sanitario, sempre che il Ministero della Salute non fornisca diversa indicazione.

A disposizioni per eventuali ed ulteriori informazioni, si inviano cordiali saluti.

Il Dirigente
Dr.ssa Nicoletta Cornaggia



Referente Agostina Panzani (tel. 02 67653631)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

18 SET. 2013	
registraz.	
Prot. N.	M. 2013/110
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
F900	

Data 18 SET. 2013 Protocollo N° 390764 Class: E.740.05.9 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Utilizzo di pesci Garra rufa per attività ludiche (Fish-pedicure).

Alla Direzione Prevenzione
c.a. Dr.ssa Giovanna Frison

SEDE

Con riferimento all'attività di cui in oggetto ed a seguito della nostra precedente mail del 05.12.2012 a riscontro della richiesta da parte Vostra di un parere in ordine al possibile utilizzo di pesci della specie Garra rufa per "Fish-pedicure" ed in considerazione del fatto che il Ministero della Salute, interpellato al riguardo, non ha manifestato pareri, da una ricerca bibliografica e sentito il Centro di Referenza Nazionale di Brescia, competente in materia di benessere animale, si ritiene di fornire la seguente valutazione:

- Fornitura di adeguata alimentazione di integrazione e supporto in considerazione dell'appartenenza di questi pesci alle specie da fondo e vegetariane;
- Garanzia di temperatura dell'acqua delle vasche di allevamento intorno ai 22-24°C e minimo spostamento dei pesci dalle vasche di allevamento a quelle di trattamento;
- Valutazione periodica dello stato di nutrizione e di comparsa di mortalità anormali;
- Assicurazione di un continuo abbattimento della carica batterica nelle vasche;
- Campionatura delle partite di pesci neo introdotte e dei materiali filtranti delle vasche al fine di escludere l'evenienza di trasmissione di taluni agenti patogeni, anche zoonosici, come alcuni micobatteri atipici.

Il presente parere non può tenere in considerazione gli aspetti igienici in ordine alle valutazioni della possibilità di trasmissione di agenti patogeni da un paziente all'altro tramite il veicolo acquatico in quanto non ritenuto di competenza, avendo peraltro rilevato che in alcuni stati americani e in Svizzera l'utilizzo di tali pesci nei centri estetici è vietato per motivi igienici.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE REGIONALE
Dot. Giorgio Cester -

MB/md

SERVIZIO IGIENE NUTRIZIONE ACQUE E SPECIE ANIMALI Dirigente: Dr. Michele Briotese Tel. 041/2791303
Info: Segreteria Tel. 041/2791304 - Fax: 041/2791330-1374 - e-mail servizio: sanita.animale@regione.veneto.it - Sito Web: www.regione.veneto.it

UNITÀ DI PROGETTO VETERINARIA

Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia Tel. 041/2791417-3188 - Fax 041/2791330-1374
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



REGIONE VENETO - AZIENDA ULSS 12 VENEZIANA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Servizio Veterinario
Piazzale S.L. Giustiniani 11/D - Zelarino - Tel. 0412608405
FAX 0412608446 - PEC: protocollo.ulss12@pecveneto.it

All. 3

Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana
Tit. IV/IV Cl. 5 Fasc. Anno:
N. 0050818 30/08/2013
UOR c.c. RPA



Mestre, 30 agosto 2013

Sindaci dei Comuni di
Venezia
Cavallino Treponti
Marcon
Quarto d'Altino

e, p.c. Comando Carabinieri
N.A.S. Di Treviso

Oggetto: fish therapy con pesci "Garra Rufa"

Si trasmette l'unità nota prot. 15687/1-5"P" del 24.08.2013 del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, a seguito del quale in data 23.08.2013 è stato effettuato un sopralluogo conoscitivo da parte di personale del Servizio Igiene e Sanità Pubblica e del Servizio Veterinario presso l'esercizio commerciale sito in Venezia Cannaregio 1702.

In tale frangente è stato possibile conoscere nel dettaglio il modello di attività esercitata al fine di poter dar luogo ad una precisa valutazione complessiva non essendo attualmente vigente, per la suddetta attività, specifico dettato normativo.

Sostanzialmente trattasi, nel caso di specie, di un locale con piccolo vano accessorio utilizzato come ripostiglio, in cui sono posizionate n. 4 sedute con annessa vaschetta per pediluvio contenente i pesci Garra Rufa.

La procedura descritta dagli esercenti prevede il lavaggio dei piedi senza detergenti prima dell'entrata in acqua.

L'acqua impiegata è la comune acqua di acquedotto senza aggiunta di sostanze disinfettanti che nuocerebbero ai pesci così come l'uso di detergenti nella fase di lavaggio preventivo dei piedi.

E' stato riferito che la ditta fornitrice la suddetta tecnologia dà indicazione di un ricambio del volume dell'acqua del 35% ogni giorno a seconda di altri parametri, come lo stato di salute dei pesci, senza però indicare degli specifici standard predefiniti. L'acqua di ogni vaschetta ricircola continuamente, attraversando un filtro e lampada UV, durante tutta la giornata di esercizio a beneficio dei diversi utenti.

Non è presente alcun sistema di verifica istantanea o anche cadenzata dello stato di contaminazione dell'acqua.

Com'è noto questa pratica che prevede l'immersione in acque popolate da pesci appartenenti al genere Garra, in modo particolare la specie Garra Rufa, proviene da culture di altri Paesi, in modo particolare dal Medio Oriente (Turchia).

Negli ultimi tempi questa pratica si sta estendendo anche ad altri Paesi occidentali; alcuni, come la Svizzera, il Canada e alcuni Stati degli USA hanno vietato tale pratica in altri come Francia e Inghilterra è ancora aperto il dibattito in merito. In Italia regioni come la Liguria hanno interdetto tale attività. Esiste anche un impiego terapeutico per la cura della Psoriasi ma questo viene svolto presso appositi centri sanitari specializzati.

Nelle more di idonee disposizioni legislative nazionali o regionali si rappresenta quanto segue.

Sotto il profilo veterinario:

- *I pesci Garra Rufa sono importati per uso ornamentale;*
- *essendo I Garra Rufa animali esotici deve essere fatta normale comunicazione al Servizio Veterinario della loro presenza nell'attività ai sensi della normativa sugli animali esotici;*
- *I pesci presenti nella struttura devono essere scortati dalla certificazione di origine e sanità da parte del primo importatore (questi animali sono delle specie esotiche non presenti nei nostri habitat) e da documentazione che ne accerti la tracciabilità (documentazione di acquisto);*
- *le vasche dove sono tenuti i pesci devono essere dotate di strumenti di filtrazione biologica, meccanica e/o chimica in modo da mantenere bassa la concentrazione degli inquinanti azotati tossici per la vita dei pesci;*
- *va controllato il proliferare della carica batterica a seguito dell'apporto dovuto all'immersione degli utenti con un impianto di abbattimento della stessa in linea con l'impianto di filtraggio e movimentazione dell'acqua (impianto UV);*
- *va tenuta sotto controllo la temperatura dell'acqua a valori compresi tra i 22 °- 24° per evitare sbalzi eccessivi che pregiudichino le condizioni di vita dei pesci;*
- *deve essere tenuto un registro delle mortalità dei pesci in modo da poter monitorare anche attraverso questo parametro l'andamento dello stato di salute degli animali;*
- *controllare periodicamente lo stato di benessere degli animali attraverso lo stato di nutrizione degli stessi.*

Per quanto invece concerne gli aspetti di tipo strutturale ed igienistico-organizzativo si ritiene debbano essere previsti i seguenti requisiti:

Requisiti strutturali dei locali (dotazione tipo come analoghe attività normate da regolamento comunale)

- *una sala/spazio attesa e accettazione;*
- *un locale per i trattamenti assicurando una superficie che garantisca agevole accesso alle postazioni;*
- *un servizio igienico con anti wc con le caratteristiche strutturali come da normativa vigente;*
- *uno spazio/locale con lavabi con acqua corrente per il lavaggio preventivo dei piedi e mani.*

Requisiti igienico-organizzativi

Dall'analisi di quanto emerso nel corso del sopralluogo, dalla verifica della letteratura al riguardo sono emerse le seguenti criticità:

- *i pesci attraverso l'apparato buccale e la superficie del loro corpo possono divenire elemento di trasporto di agenti infettanti da un utente all'altro,*
- *la disinfezione con UV per essere efficace deve osservare idonei tempi di esposizione e non deve prevedere la presenza di particelle organiche/polvere che possano proteggere dai raggi UV i microrganismi,*
- *la letteratura scientifica evidenzia che la temperatura dell'acqua, necessaria per la sopravvivenza dei pesci, è adatta per la crescita di agenti patogeni e nelle sperimentazioni condotte non è mai stata permessa la condivisione, in qualsiasi momento, né della vasca né dei pesci da parte di più utenti,*
- *l'impossibilità di sacrificare gli animali dopo ogni singolo trattamento.*

Avuto riguardo a quanto sopra – a fronte di richieste di autorizzazioni per l'avvio di queste attività - i richiedenti dovranno produrre idonea relazione tecnica che dia soluzione e riscontro ai punti sopra citati, in particolare:

- *dotazione di materiale monouso, o lavato a temperatura di 60°C, per asciugare i piedi;*
- *redazione del piano di autocontrollo relativo ai trattamenti di sanificazione e disinfezione delle vaschette e dell'acqua che preveda la verifica cadenzata con registrazione dell'efficacia*

- sull'acqua dei trattamenti sanificanti e disinfettanti;*
- *evidenza che, per ogni singolo trattamento, i pesci abbiano i requisiti di non trasmissibilità di agenti infettivi come dopo il periodo di quarantena;*
 - *dotazione di presidi di sicurezza per gli operatori che effettuano il controllo pre e post trattamento della cute del cliente;*
 - *redazione di informativa per l'utenza dei requisiti fisici per l'accesso al trattamento;*
 - *evidenza delle modalità con cui avviene la selezione dell'utenza che può accedere al trattamento o dell'idonea documentazione di assenza di patologie infettive trasmissibili.*
 - *tenuta di un registro dell'utenza che afferisce ai trattamenti.*

Distinti saluti

Dr. G. Carrara
Servizio Veterinario

Dr. V. Sella
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Dr. R. Sciarone
Direttore Dipartimento di Prevenzione

N. 1 allegato